



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

Immediatamente eseguibile

ORIGINALE DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 82 del 23 SETTEMBRE 2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE.

L'anno 2019 e questo giorno 23, del mese di SETTEMBRE, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 11 settembre 2019 prot. n. 35429 dal Presidente del C.C. si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria pubblica, di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Comunale Luigi Di Prisco nella qualità di Presidente del C.C.

Cuomo Giuseppe - SINDACO - Presente

Di Prisco Luigi	Presidente del Consiglio	Presente
Ciampa Guglielmina	Componente del Consiglio	Presente
Acampora Alessandro	Componente del Consiglio	Presente
Marzuillo Emilio Stefano	Componente del Consiglio	Presente
Pontecorvo Mariano	Componente del Consiglio	Assente
De Angelis Elvira	Componente del Consiglio	Presente
Maresca Antonino	Componente del Consiglio	Presente
Cuomo Federico	Componente del Consiglio	Presente
Acampora Antonino	Componente del Consiglio	Presente
Ricca Elisabetta	Componente del Consiglio	Presente
Fiorentino Lorenzo	Componente del Consiglio	Presente
Di Leva Salvatore	Componente del Consiglio	Assente
De Nicola Raffaella	Componente del Consiglio	Assente
Fiorentino Antonino	Componente del Consiglio	Presente
Gargiulo Ivan	Componente del Consiglio	Presente
Esposito Paolo	Componente del Consiglio	Presente

Dei consiglieri Comunali sono presenti N. 13 oltre il Sindaco ed Assenti N. 3

Giustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali: PONTECORVO Mariano – DI LEVA Salvatore – DE NICOLA Raffaella.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa ELENA INSERRA, incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE ANGELIS Maria Teresa – GARGIULO Mariano – PALOMBA Rachele-MORETTI Emilio.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento avente per oggetto "Approvazione Regolamento comunale controllo sulle società partecipate."

Il Sindaco illustra la proposta e successivamente si apre la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera che si allega;

VISTO il parere di regolarità tecnica ex Art.49 del Decreto Legislativo 267/2000 che si allega;

VISTO il parere di regolarità contabile ex Art.49 del Decreto Legislativo 267/2000 che si allega;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori che si allega;

UDITI gli interventi;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n.13 oltre il Sindaco

Consiglieri assenti: n. 3

Voti Favorevoli: n. 11

Voti Contrari: n. 3 (Fiorentino Antonino – Gargiulo Ivan – Esposito Paolo)

Astenuti: n: 0

DELIBERA

In conformità della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente successiva e separata votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri presenti: n.13 oltre il Sindaco

Consiglieri assenti: n. 3

Voti Favorevoli: n. 11

Voti Contrari: n. 3

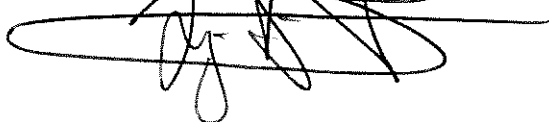
Astenuti: n: 0

DELIBERA

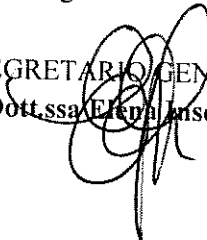
di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del Decreto Legislativo n.267/2000.

Tutti gli interventi sono riportati nel testo del resoconto integrale della seduta, trascritto dalla registrazione audio della seduta, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Rag. Luigi Di Franco)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Elena Inserra)





Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale controllo sulle società partecipate.

Il Sindaco

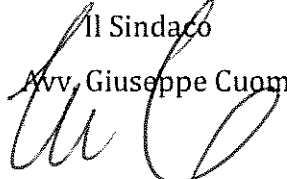
Vista e fatta propria la relazione istruttoria;

Dato atto che è opportuno adottare un apposito regolamento che disciplini l'esercizio dei rapporti e del controllo da parte di questo Ente nei confronti delle società partecipate nel rispetto delle normative introdotte dal d.lgs. 175/2016 e ss.ms.ii.

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000,

Propone di deliberare

1. Di approvare il regolamento comunale avente ad oggetto "Controlli sulle società partecipate", nel testo allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n° 267.

Il Sindaco
Avv. Giuseppe Cuomo


RELAZIONE ISTRUTTORIA

Questo Ente avendo esercitato il diritto di recesso dalle seguenti società partecipate,

- ❖ **PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA S.C.P.A** (Quota percentuale della partecipazione: 9,57%) con nota prot. 57944 del 28/12/2018
- ❖ **ASMENET S.C.A.R.L.** (Quota percentuale della partecipazione: 0,82%) con nota prot. 57945 del 28/12/2018

detiene attualmente le seguenti partecipazioni societarie:

- ❖ **PENISOLAVERDE S.P.A.**
Forma giuridica: Società per azioni
Anno di costituzione o di acquisto della partecipazione: 2004
Attività svolta: Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani
Quota percentuale della partecipazione: 68,42%
- ❖ **GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRA PROTETTA S.C.A.R.L.**
Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
Anno di costituzione o di acquisto della partecipazione: 2016
Attività svolta: Soggetto Responsabile dell'attuazione del piano di sviluppo locale
Quota percentuale della partecipazione: 2,48%.

I controlli sulle società partecipate sono disciplinate, a livello locale, nell'ambito del più ampio regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 17.4.2013, e precisamente dal Titolo VII (artt. 23 - art. 32).

Tale disciplina non tiene peraltro conto dei successivi interventi legislativi in materia ed in modo particolare del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.).

E' stata pertanto elaborata una bozza di apposito nuovo regolamento comunale che si allega, disciplinante l'esercizio dei rapporti e del controllo da parte di questo Ente nei confronti delle società partecipate.

La bozza recepisce le predette normative sopravvenute ed offre al contempo agli uffici interessati un valido strumento operativo.

Infatti il regolamento prevede un apposito ufficio comunale, denominato *ufficio di controllo sulle società partecipate*, il quale assicura – avvalendosi degli uffici comunali di volta in


volta interessati - l'osservanza da parte di queste ultime delle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016.

Uno specifico articolo (art. 6 – controllo analogo) è poi dedicato al controllo che il Comune di Sorrento è tenuto ad esercitare nei confronti delle società cd. “in house providing”, analogo a quello esercitato sui propri servizi interni.

Per l'esercizio dei poteri controllo si prevede l'invio di relazioni periodiche onde assicurare il rispetto degli obblighi di legge.

sottopone pertanto la bozza in parola per le valutazioni e decisioni di competenza.

Il Dirigente del V Dipartimento

Dott.  Sarno



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale controllo sulle società partecipate.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

fine parere FAVOREVOLE

Città di Sorrento, li 25/06/2019

IL DIRIGENTE DEL V DIPARTIMENTO

DOTT. DONATO SARNO



Città di Sorrento
PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale controllo sulle società partecipate.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

Esprime parere FAVOREVOLE

Comune di Sorrento, li 28/06/2019

IL DIRIGENTE DEL I DIPARTIMENTO

f.f.

DOTT. DONATO SARNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale controllo sulle società partecipate.

Il Collegio

Premesso

- che in data 18/07/2019 ha visionato sulla piattaforma dedicata, la richiesta di parere in oggetto.

Visti

il T.U.O.E.L. e il regolamento di contabilità;

i pareri ex art. 49 D. Lgs n. 267/2000 di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

esprime parere **FAVOREVOLE**.

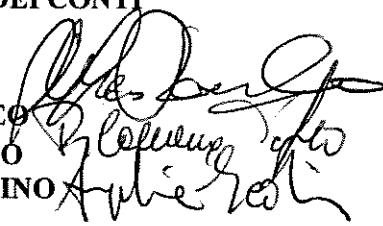
Comune di Sorrento, li 18/07/2019

I REVISORI DEI CONTI

ALFONSO DONADEO

FILOMENA TAFURO

ANGELINA ERCOLINO



REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE

ART. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio dei rapporti e del controllo da parte del Comune di Sorrento nei confronti delle società partecipate, in attuazione del d.lgs. 18 agosto 2016, n. 175 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito: d.lgs. n. 175/2016).
2. Ai fini del presente Regolamento, si applicano le definizioni di cui al menzionato d.lgs. n. 175/2016.

ART. 2 – Controlli

1. Il Comune di Sorrento assicura, mediante l'ufficio di controllo di cui al successivo art. 3 , l'osservanza da parte delle società partecipate delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 175/2016 cui esse sono sottoposte.
2. In particolare il Comune di Sorrento vigila affinché:
 - a) le finalità delle società partecipate e gli oggetti indicati negli statuti delle stesse siano conformi alle disposizioni dell'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016;
 - b) gli statuti delle società a controllo pubblico contengano disposizioni circa gli organi di amministrazione e di controllo conformi alle previsioni degli artt. 3 e 11 del d.lgs. n. 175/2016.

ART. 3 - Ufficio di controllo sulle società partecipate

1. Il controllo sulle società partecipate è assicurato da un apposito ufficio comunale, denominato Ufficio di controllo sulle società partecipate, facente capo al dirigente del dipartimento a cui l'ufficio medesimo è ascritto.
2. L'ufficio di controllo sulle società partecipate si avvale degli uffici comunali di volta in volta interessati in ragione dei servizi affidati e/o delle attività svolte dalle società partecipate.
3. L'ufficio di controllo sulle società partecipate costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e le società partecipate e, in particolar modo, tra gli uffici comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali a società partecipate dall'Ente e gli organi gestionali delle predette società.

ART. 4 – Modalità di esercizio dei controlli

1. Il Comune, tramite l'Ufficio di controllo sulle società partecipate, effettua il monitoraggio periodico in ordine al rispetto da parte di tutte le società partecipate degli adempimenti previsti al precedente art. 2.
2. A tal fine ciascuna società partecipata deve trasmettere una relazione entro il 15 novembre di ciascun anno con la quale dà conto al Comune di Sorrento del rispetto degli adempimenti di

ai al precedente articolo 2. Il Comune, ove necessario, può richiedere informazioni sull'adempimento degli obblighi suddetti anche con modalità e tempistiche differenti.

3. Gli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate sono comunque tenuti ad informare tempestivamente il Comune di ogni atto o fatto, non già oggetto di discussione e/o approvazione da parte dell'Assemblea societaria, rilevante per le potenziali ripercussioni di carattere economico patrimoniale sulle società medesime e, anche indirettamente, sul Comune.

4. Al ricevimento delle informazioni di cui ai commi 1, 2, 3, il Comune, se necessario, invita gli organi societari ad adeguarsi agli obblighi contemplati dal presente Regolamento.

5. L'eventuale inadempimento delle società rispetto agli obblighi di cui all'art. 2 e al presente articolo viene valutato dal Comune anche al fine del mantenimento in carica e/o del rinnovo degli amministratori e del direttore generale.

6. In caso di società partecipate dal Comune di Sorrento e da altri enti pubblici locali, i poteri di cui al presente articolo vengono, quando possibile, esercitati in maniera congiunta, in apposita sede definita a mezzo di accordi tra enti, ai sensi dell'art. 30 del t.u.e.l. In tal caso l'Ufficio di controllo sulle società partecipate supporta l'organismo congiunto all'uopo costituito.

ART. 5 - Le società "in house providing"

1. Si definiscono società "in house providing" del Comune di Sorrento quelle in cui:

a) il Comune di Sorrento esercita, in via congiunta con gli altri enti pubblici soci se presenti nel capitale, un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società;

b) gli organi decisionali della società sono composti esclusivamente da rappresentanti del Comune di Sorrento o, in caso di società in house non partecipata in via esclusiva dal Comune di Sorrento, da rappresentanti di tutti gli Enti pubblici partecipanti; in quest'ultimo caso, singoli rappresentanti possono rappresentare vari o tutti gli Enti pubblici soci;

c) il capitale della società è interamente pubblico ad eccezione della partecipazione di capitali privati prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società;

d) la società non persegue interessi contrari a quelli del Comune di Sorrento;

e) oltre l'80 per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune di Sorrento o, qualora il Comune di Sorrento non detenga l'intero capitale, dal Comune di Sorrento e dagli altri enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al limite di cui al periodo precedente può essere rivolta anche a finalità diverse ed è

consentita a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

ART. 6 – Controllo analogo

1. Nei confronti delle società “in house providing”, il Comune di Sorrento esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi interni. Il controllo analogo viene esercitato congiuntamente agli altri enti pubblici soci quando il capitale sociale non è detenuto in via esclusiva dal Comune di Sorrento.
2. A tal fine il Comune di Sorrento prevede, nel Documento Unico di Programmazione, le strategie e gli obiettivi da perseguire attraverso le singole società *in house*, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi.
3. Il Comune di Sorrento approva preventivamente i documenti di programmazione, gli schemi tipo dei contratti di servizio, le deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, l'acquisizione di partecipazioni societarie nonché gli atti fondamentali della gestione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo e ove prescritti, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali e gli impegni di spesa di rilevante importo, l'organigramma della società nonché le modifiche e gli aggiornamenti di tutti gli atti e documenti sopra elencati. A tal fine entro il 15 novembre di ogni anno l'organo amministrativo della società in house trasmette i suddetti atti al Comune di Sorrento.
4. Le società in house, inoltre, devono trasmettere al Comune di Sorrento una relazione complessiva dell'attività svolta in ciascun semestre dell'anno: la relazione relativa al semestre 1° gennaio/30 giugno deve essere trasmessa entro il 30 settembre successivo; la relazione relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre deve essere trasmessa entro il 31 marzo successivo. La relazione deve tenere conto degli obiettivi impartiti dal Comune di Sorrento nei documenti di programmazione approvati, in modo da consentire all'Ente di verificare anche lo stato di attuazione e di individuare le azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario.
5. Le società partecipate devono altresì produrre entro il 31 marzo di ciascun anno accurata analisi del grado di soddisfazione dell'utenza e proporre le conseguenti revisioni degli standard quali-quantitativi garantiti, ove necessario, secondo modalità concordate.
6. In fase di approvazione del rendiconto il Comune di Sorrento dà atto dei risultati raggiunti dalle società e del conseguimento degli obiettivi prefissati.

7. Le modalità dell'esercizio da parte del Comune di Sorrento dei poteri e delle facoltà di cui ai precedenti commi, in via necessariamente congiunta con gli altri enti pubblici soci qualora la partecipazione societaria non sia esclusiva, vengono determinate dallo statuto della società, che il Comune deve preventivamente approvare e, quando occorra, nell'ambito di appositi atti parasociali, in sede di organismo congiunto, anche in forma di convenzione di diritto pubblico ai sensi dell'art. 30 del t.u.e.l.

8. Gli atti di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5 devono essere trasmessi all'Ufficio di controllo sulle società partecipate, il quale curerà l'istruttoria - da espletare avvalendosi degli uffici comunali di volta in volta interessati in ragione dei servizi affidati e/o delle attività svolte dalle società partecipate - e riferirà, all'esito, ai rappresentanti del Comune di Sorrento all'interno degli organismi societari o degli ambiti di consultazione individuati dalla Convenzione o dai Patti parasociali nonché per consentire agli organi comunali competenti di assumere, laddove necessario, le proprie deliberazioni.

ART. 7 - Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal d.lgs. n. 175/2016 e dal presente regolamento si applicano alle società partecipate le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.

ART. 8 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di sua pubblicazione all'albo elettronico del Comune di Sorrento. Sono abrogati il titolo VII (artt. 23 - 32) del regolamento REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 17.4.2013 nonché ogni altra disposizione contenuta, in materia, in altri regolamenti comunali e non compatibili con le disposizioni del presente regolamento.

Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

CONSIGLIO COMUNALE seduta del 23/09/2019

ARGOMENTO N°4

“Approvazione regolamento comunale controllo sulle società partecipate”

Pertanto passo la parola nuovamente al Sindaco per l'illustrazione dell'argomento.

SINDACO: questo è un argomento che ritorna in Consiglio comunale, perché fu rinviato per dare modo ai Consiglieri di minoranza di poterlo approfondire, perché c'era il Consigliere Ivan Gargiulo che da poco era entrato in Consiglio. E pertanto si propone di approvare il regolamento comunale ad oggetto “controllo sulle società partecipate” nel testo allegato del presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale; di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: grazie Sindaco. Apriamo la discussione su questo punto. C'è qualche Consigliere che chiede la parola? Prego Consigliere Fiorentino.

CONSIGLIERE FIORENTINO: sì, grazie. Allora, io ho avuto modo di leggere la proposta e il regolamento così come portato all'attenzione del Consiglio. Francamente, se devo essere del tutto sincero, lo trovo un po' scarno da un punto di vista di contenuti, da un punto di vista principalmente di contenuti. Se facciamo una semplice analisi di altri regolamenti trovati su internet, io ne ho preso uno di uno qualsiasi dei Comuni del Sesto fiorentino, possiamo vedere come mancano degli aspetti forse fondamentali e necessari ai fini del controllo analogo. Prima di tutto manca ogni tipo di riferimento al controllo contabile gestionale, quindi il monitoraggio degli equilibri, monitoraggio periodico e finale sullo stato di attuazione e di raggiungimento degli obiettivi gestionali. Diciamo che questo è un aspetto sul quale noi abbiamo sempre spinto, perché sosteniamo che un vero controllo della partecipata si può poi effettivamente esplicitare mediante l'analisi di quelle che sono eventuali scostamenti rispetto a dati di budget, rispetto a quanto preventivato e devono essere anche tempestivi. Cioè, qui ci sono dei piccoli riferimenti secondo me un po' confusionari, però ti dice che entro... “a tal fine entro il 15 novembre di ogni anno, l'organismo amministrativo della società in house trasmette i suddetti atti al Comune di Sorrento” se poi andiamo a leggere sopra quali sono gli atti abbiamo tutta una serie di documenti a titoli esemplificativo e non esaustivo dove tra cui ricordiamo relazione programmatica, abbiamo degli investimenti, piano di sviluppo e piano industriale. Dopodiché due volte l'anno la società in house deve trasmettere una relazione dove deve tener conto di quelli che sono gli obiettivi impartiti dal Comune.

Due cose su questa cosa: uno, se forse non era il caso di far effettuare quest'analisi, non ogni 6 mesi, ma una volta ogni trimestre. Insomma, trimestralmente sarebbe il caso di fare un'analisi del genere. Questo perché? Perché l'obiettivo di fare questo tipo di analisi è quello di poi mettere in atto delle azioni repentine affinché si modificano quegli scostamenti che sono emersi in sede di analisi. Quindi, questo è il primo punto. Il secondo punto che mi ha lasciato un po' perplesso è che manca completamente un articolo relativo al riparto delle competenze per la definizione degli indirizzi programmatici. Cioè fra Consiglio Comunale e Giunta Comunale e il Sindaco non si capisce bene chi fa che cosa. Quindi forse non era il caso di inserire un ulteriore articolo dove chiaramente veniva indicato che il Consiglio Comunale, oltre alle competenze individuate espressamente dalla legge e dallo statuto, esprime le proprie funzioni mediante l'approvazione delle deliberazioni in materia di indirizzo e di controllo delle società partecipate. Cioè... come? Sì, è vero, però io non lo leggo dal...

SEGRETARIA: la trimestralità, per carità di Dio, quella è una scelta discrezionale semestrale o trimestrale. Ma questa è una competenza proprio del Consiglio, sulla quale non c'è discrezionalità.

CONSIGLIERE FIORENTINO: no, sono d'accordo, però forse esplicitarlo è sempre meglio. Comunque, a parer mio, era necessario ottenere le relazioni da parte delle società partecipate non una volta al semestre, perché nel frattempo che viene elaborata, viene studiata, dopo si trovano le azioni per correggere quelli che sono gli scostamenti rispetto al budget l'anno è finito, quindi forse è il caso di ipotizzare delle relazioni trimestrali. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere, grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Gargiulo, prego.

CONSIGLIERE GARGIULO: allora, io innanzitutto non so, non capisco qual è l'ambito di applicazione di questo regolamento. Se si riferisce, com'è scritto nel titolo, soltanto alle società partecipate oppure se, come forse più opportunamente, si riferisce anche a tutti gli organismi partecipati dall'ente. Anche perché penso che una serie di interventi fatti dalla Corte dei Conti, insomma più volte penso abbia esplicitato il fatto che in realtà la norma, purché faccia riferimento, il Testo Unico del 175/2016 delle società partecipate, però in realtà è estensibile anche a tutti gli organismi partecipati. Tra questi organismi partecipati, per i quali per altro c'è in previsione anche l'inserimento nel bilancio consolidato che andremo ad approvare la settimana prossima, cioè noi abbiamo il paradosso: noi abbiamo un bilancio consolidato nel quale si dice che ci sono tutte una serie di istituzioni o enti controllati come Fondazione Sorrento, però che non le mettiamo perché, cioè sono enti controllati, perché se voi andate a vedere i documenti che approveremo la settimana prossima, rientrano tra gli enti controllati anche la Fondazione Sorrento. Però si dice che, siccome il parametro per l'inserimento del bilancio consolidato, cioè il 10% del

fatturato rispetto alle entrate del Comune, non so se entrate, non so qual è il parametro esattamente, è sotto questo parametro e quindi non viene inserito. Però rientra nell'elenco dei soggetti controllati e la Corte dei Conti, oltre a dire come dicevo prima che, tra gli organismi a controllo pubblico, rientrano le fondazioni in quanto l'ente che conferisce un patrimonio di proprietà pubblica destinato al perseguimento degli interessi collettivi e interessi ad esercitare il controllo sulle fondazioni, anche per giustificarne l'esistenza; per altro, dice sempre la Corte dei Conti, sto parlando della relazione annuale che fa la Corte dei Conti pubblicata nel 2019, non è che sto parlando di una cosa di chissà quanti anni fa, dice sempre la Corte dei Conti, per altro le fondazioni sono state incluse nel perimetro di bilancio consolidato degli enti pubblici a seguito delle modifiche al principio contabile apportate dal DM 11 agosto 2017. Quindi, innanzitutto probabilmente, sarebbe il caso di capire meglio se questo regolamento, per non essere una mera trasposizione (?) perché se è un regolamento, dovrebbe esserlo nel dettaglio, dovrebbe specificare in aggiunta a ciò che dice la legge, insomma che cosa, come andiamo ad utilizzare, ad applicare concretamente la norma nel nostro Comune. Dopodiché, quindi fatta questa premessa, quindi secondo me che la norma e il regolamento va esteso a tutti i soggetti, quantomeno quelli che rientrano potenzialmente all'interno del bilancio consolidato, nel perimetro del bilancio consolidato, andiamo a vedere i controlli. Praticamente si dice, nella sostanza, rispetto alla norma si dice in sostanza che noi vogliamo garantire i controlli attraverso un organismo che andiamo a costituire che si chiama "Ufficio di controllo sulle società partecipate". Che deve fare questo ufficio di controllo? Deve fare due cose: controllare che le finalità delle società partecipate e gli oggetti indicati negli statuti delle stesse, siano in conforme alle disposizioni all'art.4 del D.Lgs. 175/2016. E poi scrive, sempre art.2, "deve controllare che gli statuti delle società a controllo pubblico contengano disposizioni circa gli organi di amministrazione di controllo conforme alle revisioni art.3 e 11 del Testo Unico" – che ho appena citato. Quindi, praticamente, noi andiamo a costituire un organismo che dovrebbe controllare ciò che dovrebbe essere controllato dagli Uffici prima ancora di far nascere o di partecipare, di disporre la partecipazione o la costituzione di una società a controllo interamente partecipata dal Comune. Quindi, queste due cose non si capisce perché debba farle questo Ufficio di controllo. Anche perché, allo stato delle cose, non abbiamo neanche intenzione di allargare il numero delle società partecipate. Comunque, deve fare queste cose che allo stato, che adesso non servono, perché è un controllo che si deve fare ex ante, non in corso, prima cosa. Seconda cosa, dopodiché andiamo a vedere c'è tutta questa spiegazione e poi alla fine si dice quello che forse è importante per quanto riguarda quest'Ufficio, che dovrebbe fare sostanzialmente il controllo analogo. Non che dovrebbe fare, dovrebbe istruire il controllo analogo, quindi noi facciamo un organismo che deve fare quelle due cose che non ha senso che faccia e poi, diciamo, deve fare il controllo analogo. E va bene, da questo punto va bene. Io mi domando, ripeto, che cosa... non lo so, oppure dovrebbe controllare periodicamente che, al di là delle società in house, con riferimento alle altre. Noi oggi abbiamo due società che sono secondo le indicazioni degli Uffici rientrano nel periodo di applicazione di questo regolamento, che sono

Penisola Verde e Goup GAL. Ora, delle due soltanto Penisola Verde è in house, quindi in teoria, da quello che leggo dal regolamento, soltanto da Penisola Verde noi dovremmo applicare il controllo analogo. Per quanto riguarda il GAL che controllo facciamo? Che controllo fa l'Ufficio che è stato costituito? Se voi me lo spiegate, così possiamo vedere se possiamo contraddire sull'argomento. Io non lo so, non l'ho capito.

PRESIDENTE: Consigliere Gargiulo, grazie. Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola su questo argomento? No? Passo la parola allora al Sindaco.

SINDACO: allora, per quanto riguarda l'impostazione, la vediamo in modo diverso. È una filosofia di come uno vuole amministrare. Per me il regolamento non dev'essere un regolamento che innessa i lavori degli Uffici, ma dev'essere elastico e allo stesso tempo efficace. Secondo me, come l'abbiamo cospettato raggiunge l'obiettivo. Il controllo delle società partecipate in house già lo stiamo facendo nonostante il regolamento, anche perché è previsto dalla legge. E pertanto secondo me farlo ogni 3 mesi mi sembra un lavoro eccessivo per gli Uffici che secondo me non porta frutti. Per quanto riguarda il GAL, invece, il controllo viene fatto come socio. Come socio del GAL faremo il controllo sul bilancio e sugli atti che andiamo ad approvare come qualsiasi tipo di società. Per quanto riguarda gli altri enti di cui partecipiamo, certamente non fa parte di questo regolamento e pertanto secondo me, replicare a quello che ha detto il Consigliere Gargiulo, in questo argomento è superfluo. Io penso che l'attività che si fa di controllo, specialmente per la società in house, dopo aver ripreso il percorso anche economico e finanziario e aver sistemato i conti che portavamo avanti da oltre 10 anni dall'eredità che abbiamo avuto per la crisi dei rifiuti del 2007/2009, io penso che la società viene controllata quasi quotidianamente, tant'è vero che in questi 9 anni non abbiamo mai avuto la necessità di riconoscere debiti fuori bilancio per quanto riguarda i rifiuti, ad eccezione della delibera che abbiamo fatto recentemente sul verde. Io non vedo problemi sul regolamento, anche perché è fatto in modo che possa essere attuato realmente e che gli Uffici possono fare realmente quel controllo utile all'ente e al bilancio del Comune, in modo da non farlo trovare in disavanzo con sorprese che possono mettere in crisi qualsiasi tipo di bilancio. Non c'è nessuna, come devo dire, preclusione nei suggerimenti dati dai Consiglieri, specialmente dal Consigliere Fiorentino e ribadisco che secondo me il controllo a tre mesi lo ritengo eccessivo rispetto alla partecipazione che facciamo quotidianamente anche nella gestione.

PRESIDENTE: grazie Sindaco. Ridò la parola al Consigliere per le dichiarazioni di voto. Consigliere Gargiulo, prego.

CONSIGLIERE GARGIULO: Presidente, grazie. Io veramente sono... lei dice che è superfluo rispondere alle mie osservazioni. A parte che lo trovo poco rispettoso, comunque, io ho fatto riferimento Sindaco, non ad una mia valutazione, ho fatto riferimento ad una valutazione annuale della Corte dei Conti sugli organismi

partecipati degli enti territoriali. È la relazione che fa ogni anno. Allora, io la invito, poi semmai mi risponderà in un'altra sede, in un altro momento, a leggersela questa relazione. Dopodiché vedrà se ho ragione io o se ha ragione lei, per quanto riguarda l'ambito di applicazione di questo regolamento. Per quanto riguarda il problema, aggiunto tra l'altro, che non è che lo dico io, perché sempre oltre alla Corte dei Conti lo dite pure voi, perché voi dite, per esempio, l'area di consolidamento che riguarda appunto il bilancio consolidato, analizzando le fattispecie rilevanti previste riguardo agli organismi strumentali, enti strumentali controllati, entri strumentali partecipati, società partecipate. L'elenco di questi enti lo avete fatto voi, ci avete messo GAL, fondazione, CMEA, quindi lei mi risponde che non sono meritevoli di replica le mie osservazioni, ma io sto leggendo quello che ha scritto la Corte dei Conti. Poi, tornando al discorso del regolamento, le ripeto, dire che io istituisco un organismo che deve fare i controlli che dovrebbero essere fatti ex ante, non si capisce che controlli. Allora, sono controlli ex ante e va bene, poi però i controlli contabili e amministrativi sono soltanto sulle società in house. E che fanno sulle altre società partecipate? Che fa l'Ufficio di controllo sulle altre partecipate, sull'altra partecipata? Lei non mi ha risposto. E quindi ovviamente sono deluso, insoddisfatto e chiaramente voto contrario rispetto alla proposta portata all'attenzione del Consiglio.

PRESIDENTE: grazie Consigliere. Consigliere Fiorentino? Prego.

CONSIGLIERE FIORENTINO: sì, anche noi votiamo contrari. Vede, in situazioni economiche così delicate, forse com'è il periodo che stiamo attraversando, più si riesce ad intervenire, più si riesce a anzizzare i problemi, più si riesce a risolvere nel breve tempo e meglio è per la società. Quindi secondo me la soluzione migliore è quello di cercare degli interventi più frequenti e non soltanto due volte all'anno. Grazie.

PRESIDENTE: grazie Consigliere. Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola per dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione dell'argomento così com'è esposto.

Voti favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Per l'immediata eseguibilità? Sempre 11 favorevoli.

Contrari 3.

Astenuti 0.

Il Consiglio approva. Ora passiamo alla trattazione dei debiti fuori bilancio, ovvero del punto 5.

CONSIGLIERE FIORENTINO: Presidente, come consuetudine noi lasciamo la sala. Arrivederci.

PRESIDENTE: va bene, buona serata. Come consuetudine noi diamo... ora leggiamo i titoli e diamo per letto l'argomento. Prendiamo atto che il Consigliere Acampora abbandona l'aula.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno 03/10/2019 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Dal Municipio li, 03/10/2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Elena Inserra



IL MESSO
NOTIFICATORE

Molisso Rosa Rossella

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO _____